



PROVINCIA DI CHIETI

Copia di Deliberazione della Giunta Provinciale

L'anno 2009 il giorno 28 del mese di Dicembre alle ore 16:30 e
N. 359 del 28/12/2009 nella solita sala provinciale delle adunanze la Giunta Provinciale si è
riunita legalmente, previa regolare convocazione, nelle persone dei
D'ordine del verbale signori:

OGGETTO: Progetto T.E.R.R.A. (Trasferibilità di esperienze e Relazioni di Reti Antiviolenza nelle Province Abruzzesi) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.P.O. Anno 2007. Approvazione Documento per l'Ampliamento della Rete Provinciale contro la Violenza di Genere nella Provincia di Chieti

Presenti

DI GIUSEPPANTONIO ENRICO
TAVANI ANTONIO
CAMPITELLI NICOLA
CAPORRELLA EUGENIO
D'AMARIO DANIELE
DI PRINZIO DONATELLO
MANCINI GIANFRANCA
MONACO ALESSIO
PETRUCCI MAURO
TAVOLETTA SILVIO

Assenti

DI MARTINO REMO

Assiste il Segretario Generale Dott. ROMANO GIOVANNI.

Accertato che il numero dei partecipanti è sufficiente per rendere legale la riunione, assume la presidenza il Sig. Presidente Enrico Di Giuseppantonio che apre la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Relazione l'Assessore : Dott.ssa Gianfranca Mancini

Premesso che:

- la Provincia di Chieti con deliberazione di Giunta Provinciale n. 45 del 31/1/2002008 ha aderito, in qualità di partner, al progetto denominato " T.E.R.R.A. – Trasferibilità di Esperienze e Relazioni di Reti Antiviolenza nelle Province Abruzzesi" promosso dal Comune di Pescara in qualità di Capofila, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2007;
- la partnership è stata costituita da : Comune di Pescara; Associazione Ananke; Cooperativa Orizzonte; Provincia di Pescara; Provincia di Chieti; Provincia di Teramo; Provincia de L'Aquila; Cooperativa Horizon 2; Cooperativa Arcotur;
- il Progetto è stato sostenuto da tutte le Consigliere di Parità della Regione Abruzzo, ivi inclusa la Consigliera della Provincia di Chieti;

Rilevato che :

- il progetto T.E.R.R.A. della durata di quindici mesi è stato finanziato con un contributo statale (DPO) pari a € 122.736,00 e dai vari partner per € 30.684,00 e avviato nel mese di settembre 2008 per concludersi nel mese di dicembre 2009;
- tutte le attività previste sono state svolte raggiungendo i seguenti obiettivi prioritari :
 1. Progettare e sviluppare reti antiviolenza territoriali per definire strategie, azioni ed interventi integrati in materia di contrasto e prevenzione della violenza di genere;
 2. Sensibilizzare, informare e specializzare i vari attori territoriali coinvolti attraverso giornate di studio e seminari di approfondimento per affrontare le complessità del fenomeno della violenza di genere e la complessità delle azioni di contrasto e di protezione, le buone prassi in Italia;

Evidenziato che:

- il Progetto T.E.R.R.A ha consentito alla Provincia di Chieti di conoscere le realtà esistenti e attive sul territorio come Centri di ascolto e aiuto di donne in difficoltà a causa di violenza privata, come risulta dalla guida ai servizi pubblicata in occasione del Convegno finale , tenutosi a Pescara il 30/11/2009;
- è stata effettivamente realizzata una Rete interprovinciale antiviolenza che si è attivata per rafforzare le azioni di prevenzione e contrastare la violenza di genere , attraverso una serie di attività svolte capillarmente sui territori delle quattro Province Abruzzesi;
- sono state realizzate le seguenti attività : corso di formazione per operatrici dei Centri Antiviolenza; incontri dedicati alle operatrici dei servizi della Provincia di Chieti; seminari di informazione agli operatori della rete dei servizi sociali ed educativi; giornate di sensibilizzazione dedicate agli studenti delle scuole del territorio per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Dato atto che:

- a conclusione del Progetto T.E.R.R.A. – Trasferibilità di Esperienze e Relazioni di Rete Antiviolenza nelle Province Abruzzesi – è stato sottoscritto da tutti gli Enti Pubblici e Privati coinvolti nelle attività espletate il "Documento per l'ampliamento della Rete Provinciale contro la violenza di Genere nella Provincia di Chieti" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Doc.1) ;

- il documento sottoscritto da tutti i legali rappresentanti degli Enti e Associazioni interessati prevede che la Provincia si impegni a perseguire quanto attivato con il Progetto T.E.R.R.A., promuovendo e rafforzando le attività secondo tre percorsi:

1. percorso ascolto/accoglienza;
2. percorso di intervento e sostegno;
3. percorso di approfondimento;

interagendo in modo coordinato con chi opera nelle cinque aree interessate: 1)socio-sanitaria; 2)medico-legale; 3)psicologica; 4)l egale-giudiziaria e 5)socio-culturale.

- attraverso la formalizzazione del documento, le Istituzioni, le Associazioni e le Organizzazioni aderenti alla rete Provinciale si sono impegnate a realizzare il collegamento tra loro attraverso le seguenti attività descritte nel documento (cfr.p.4):

- al fine di conseguire gli obiettivi previsti la Provincia di Chieti si è impegnata a:

- coordinare le azioni tra i soggetti interessati individuando, nell'ambito dell'Amministrazione, un referente per le attività di raccordo;
- promuovere il ruolo sociale e l'attività della rete Antiviolenza all'interno del sito web www.provincia.chieti.it ;
- dare visibilità alle attività della rete antiviolenza al fine di promuovere ed organizzare incontri di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza;
- essere punto di riferimento, convocando quando necessario – almeno due volte l'anno – gli aderenti alla rete Antiviolenza;
- ricercare ed eventualmente individuare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo delle attività della rete Antiviolenza (formazione, iniziative di sensibilizzazione, focus tematici, ecc.);

Considerato che, a seguito dell'adesione della Provincia di Chieti al "Documento per l'ampliamento della Rete Provinciale contro la violenza di Genere nella Provincia di Chieti" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Doc.1) è necessario prevedere nel redigendo Bilancio 2010 un apposito stanziamento pari a € 50.000,00 per onorare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Documento citato;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente di riferimento;

A voti unanimi :

DELIBERA

1. di ratificare il "Documento per l'ampliamento della Rete Provinciale contro la violenza di Genere nella Provincia di Chieti", sottoscritto a conclusione delle attività previste dal Progetto T.E.R.R.A. – Trasferibilità di Esperienze e Relazioni di Rete Antiviolenza nelle Province Abruzzesi, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Doc.1) ;
2. di attivare il coordinamento tra i soggetti componenti della Rete Provinciale individuando, quale referente l'Assessore alle Politiche Sociali e nell'ambito dell'Amministrazione quale responsabile tecnica delle attività di raccordo la Dott.ssa Francesca Rasetta;
3. di promuovere il ruolo sociale e l'attività della Rete Antiviolenza all'interno del sito web www.provincia.chieti.it ;
4. di dare visibilità alle attività della Rete Antiviolenza al fine di promuovere ed organizzare incontri di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza;

5. di convocare quando necessario – almeno due volte l'anno – gli aderenti alla rete Antiviolenza;
6. di prevedere nel redigendo Bilancio 2010, un apposito stanziamento pari ad almeno € 50.000,00 per onorare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Documento citato, necessario allo sviluppo delle attività della Rete Antiviolenza (formazione, iniziative di sensibilizzazione, focus tematici, ecc.);
7. di dare atto che i provvedimenti connessi e conseguenti saranno adottati dal Dirigente della Macrostruttura M ;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs n. 267/2000, in considerazione dell'imminente scadenza del termine per rendicontare le attività svolte e relative al Progetto T.E.R.R.A. da inoltrare al Dipartimento delle Pari Opportunità entro la fine dell'anno 2009.

Numero della Pratica: DEL-636-2009 del 24/12/2009

OGGETTO: Progetto T.E.R.R.A. (Trasferibilità di esperienze e Relazioni di Reti Antiviolenza nelle Province Abruzzesi) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.P.O. Anno 2007. Approvazione Documento per l'Ampliamento della Rete Provinciale contro la Violenza di Genere nella Provincia di Chieti

PROVINCIA DI CHIETI



PROVINCIA DI CHIETI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: Progetto T.E.R.R.A. (Trasferibilità di esperienze e Relazioni di Reti Antiviolenza nelle Province Abruzzesi) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.P.O. Anno 2007. Approvazione Documento per l'Ampliamento della Rete Provinciale contro la Violenza di Genere nella Provincia di Chieti

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49- 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA.....*ferretti*.....
.....
.....

Data.....*28.12.09*.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 151, 4° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di deliberazione e di tutte le valutazioni prettamente tecnico – amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data.....

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie



Provincia di Chieti

Documento per l'ampliamento
della Rete Provinciale
contro la violenza di genere
nella provincia di Chieti

Documento per l'ampliamento della Rete Provinciale contro la violenza di genere nella provincia di Chieti

Premesso che

- anche gli Organismi Internazionali (ONU, UE) riconoscono e definiscono la violenza contro le donne una violenza di genere, ovvero : 'Qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata'
- (Definizione delle Nazioni Unite - 1993 - Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza Contro le Donne)
- La violenza nei confronti delle donne, che costituisce una delle più diffuse violazioni dei Diritti Umani, in quanto minaccia la libertà individuale e l'integrità psico-fisica delle donne, è un problema mondiale non ancora sufficientemente riconosciuto e denunciato.
- la violenza di genere, si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna), psicologica (violazione del sé), stalking;
- il Consiglio d'Europa ha dichiarato che la violenza domestica è la principale causa di morte e invalidità per le donne in età compresa tra i 16 e i 50 anni, con un'incidenza maggiore di quella provocata dal cancro o dagli incidenti automobilistici;
- il Rapporto di Sheila Henderson presentato al Comitato per l'uguaglianza tra uomini e donne del Consiglio d'Europa (1997) afferma che almeno una donna su 5 subisce uno stupro o un tentato stupro nella vita. Una donna su 4 viene maltrattata dal partner o ex partner. Quasi tutte le donne subiscono una o più molestie di tipo sessuale lungo l'arco della vita. Solo il 10% dei maltrattatori presenta problemi psichici;
- i dati diffusi dall'OMS dimostrano che le vittime della violenza domestica e sessuale hanno più problemi di salute, costi d'assistenza sanitaria più alti e visite più frequenti al pronto soccorso nell'arco della loro vita rispetto a chi non ha vissuto una storia di abusi;
- In Italia, la violenza alle donne mette in discussione il principio basilare dell'uguaglianza, iscritto all'art. 3 della Costituzione Italiana;
- I dati sul fenomeno riportati, in "La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia", prima Indagine Istat 2006, ci dicono che sono 6 milioni 743 mila le donne dai 16 ai 70 anni che nel corso della loro vita hanno subito una violenza fisica o sessuale; mentre 2.077.000 donne hanno subito comportamenti persecutori (stalking). Circa il 96% dei casi di violenza subita dal partner non viene denunciato;

Considerato che

Il tema della violenza nella legislazione nazionale italiana viene trattato, sotto l'aspetto penale dalla Legge n°66 del 1996 attraverso la quale la violenza sessuale è stata iscritta nei reati contro la persona, dalla L. n°269 del 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione e pornografia", e dalla L. 38 del 2006 "Lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e pedopornografia anche a mezzo internet", dalla L. n. 38 del 23 aprile 2009 recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza, nonché in tema di atti persecutori, che ha inasprito le pene per la violenza sessuale, introdotto il reato per atti persecutori ovvero lo stalking e ha riconosciuto l'importanza dell'istituzione, sul territorio, dei Centri Antiviolenza; e sotto l'aspetto civile dalla L. n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";

- nella regione Abruzzo è stata promossa la L. n. 31/06 "Disposizioni per il sostegno e l'attivazione dei centri antiviolenza e delle case per le donne";
- nel marzo 2006 il Governo Italiano ha promosso e sostenuto l'attivazione di una "rete nazionale antiviolenza" e l'organizzazione di un servizio di call center mediante l'attivazione del numero verde "1522" di pubblica utilità (multilingue ed operante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno) a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare;

Tutto ciò premesso e ricordato che

- la violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni e reti d'intervento in grado di sostenere concretamente le donne e i/le loro figli/e nei loro percorsi di uscita dalla violenza;
- conoscere e sapere come operare in un contesto relazionale caratterizzato dalla violenza è il primo passo per riconoscere che la violenza verso le donne è un problema sociale; un problema da affrontare per garantire la costruzione di una società in cui la libertà e la gioia di vivere siano la base dei rapporti che la fondano
- nella Provincia di Chieti esiste la Rete Antiviolenza provinciale promossa e attivata, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa (rif. Protocollo del 29/10/2008), dalla Consigliera di Parità della Provincia;
- la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Chieti, giusto quanto rappresentato con nota prot. n.32325/12B16/O.P. del 3 novembre 2009, assicurerà all'ampliamento della rete antiviolenza della Provincia di Chieti, promosso in seguito alle attività realizzate con il progetto T.E.R.R.A, una indiretta, ma esaustiva collaborazione attraverso l'esecuzione degli impegni, nei modi e nei tempi concordati, assunti con la sottoscrizione del protocollo bilaterale, in data 8 Maggio 2008, con la Consigliera di Parità della Provincia di Chieti, firmataria del presente documento;

Documento per l'ampliamento della "Rete Provinciale contro la violenza di genere" 2.

- nella Provincia di Chieti esistono i seguenti servizi anti violenza:

Il Centro Anti violenza Donna, attivato dalla Croce Rossa,

il Centro Anti violenza 'Non tacere', gestito dall'associazione A.PR.0.BE.S - onlus di Lanciano,

il Centro Anti violenza 'S.A.V.E. - attivato a Vasto dall'associazione Emily Abruzzo,

il Punto di Ascolto e Centro Anti violenza, attivati dal Consultorio Alpha - Chieti Scalo

Dal mese di settembre 2008 si è dato avvio al Progetto TERRA, finanziato dal DPO, il cui obiettivo è la promozione di Reti Provinciali Anti violenza in tutto il territorio della Regione Abruzzo;

SI CONVIENE che

A conclusione del percorso progettuale, si ritiene vantaggioso ampliare la già esistente "Rete Provinciale contro la violenza di genere", con la partecipazione degli Enti, Istituzioni ed Associazioni che hanno partecipato al progetto. In tal senso, le Istituzioni, le Associazioni e gli organismi sottoscriventi il presente documento, operanti nel territorio della Provincia di Chieti, riconoscono la rilevanza del fenomeno della violenza contro le donne considerandolo un grave problema sociale.

Attraverso la partecipazione alla Rete, essi intendono sia valorizzare la propria specificità, sia riconoscere la specificità di quanti vi aderiscono, convinti che questa sinergia porterà alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini vittime di violenza.

In considerazione di quanto sopra

la finalità della Rete Anti violenza della Provincia di Chieti è la realizzazione di un collegamento stabile tra Istituzioni, Enti, Associazioni ed Organizzazioni, per giungere alla messa in atto di procedure operative e azioni preventive contro la violenza rivolta alle donne e ai bambini;

Di conseguenza, perseguendo quanto attivato con il Progetto T.E.R.R.A, gli obiettivi del documento si inquadrano in un'azione diffusa che intende centrarsi, sulla prevenzione, conoscenza, informazione ed approfondimento a diversi livelli del fenomeno della violenza contro le donne.

Il primo obiettivo operativo che si pongono i soggetti che partecipano alla Rete - e su iniziativa della Amministrazione provinciale che la promuove - è rafforzare le attività secondo tre percorsi:

1. percorso ascolto/accoglienza;
2. percorso d'intervento e sostegno
3. percorso di approfondimento

nei quali lavorano, interagendo in modo coordinato, le operatrici e gli operatori di cinque aree tra loro interconnesse:

1. area socio-assistenziale;
2. area medico-sanitaria;
3. area psicologica;
4. area legale-giudiziaria;
5. area socio-culturale.

Le Istituzioni, le Associazioni e le Organizzazioni aderenti alla Rete Provinciale contro la violenza di genere, si impegnano a realizzare attraverso la formalizzazione di tale documento il suddetto collegamento attraverso le seguenti attività:

- individuare e indicare, per ciascun servizio aderente, un referente, preferibilmente già sensibilizzato alla tematica, che partecipi alle attività di rete;
- fornire le informazioni del proprio servizio, comunicando costantemente eventuali aggiornamenti;
- collaborare ad un sistema di rilevamento dei dati condiviso dai componenti del Tavolo;
- dare ampia informazione agli altri aderenti alla Rete Antiviolenza rispetto alle modalità di accesso ai propri servizi;
- intraprendere un confronto permanente, attraverso percorsi formativi e/o seminari, con l'intento di sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie d'interazione;
- promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità che si individueranno in itinere nell'ambito del lavoro comune;
- sostenere e consolidare un programma di educazione e prevenzione rivolto ai ragazzi e alle ragazze;
- promuovere la realizzazione di interventi di formazione agli/alle operatori/trici che, per la loro funzione, vengono a contatto con le donne che richiedono aiuto per fuoriuscire dalla violenza.
- condividere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, ecc.).
- sviluppare nell'ambito di incontri periodici un programma annuale condiviso tra i diversi soggetti della rete

Al fine di conseguire tali obiettivi:

La Provincia di Chieti si impegna a

- * coordinare le azioni tra i soggetti interessati individuando, nell'ambito dell'amministrazione provinciale, un referente per le attività di raccordo;
- * a promuovere il ruolo sociale e l'attività della Rete Antiviolenza nelle opportune sedi istituzionali;
- * a dare visibilità alle attività della Rete Antiviolenza all'interno del sito web www.provincia.chieti.it;
- * a collaborare con i soggetti facenti parte della Rete Antiviolenza al fine di promuovere ed organizzare attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza;
- * ad essere punto di riferimento, convocando quando necessario (almeno due volte l'anno), gli aderenti alla Rete Antiviolenza;
- * a ricercare ed eventualmente individuare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo delle attività della Rete Antiviolenza (formazione, iniziative di sensibilizzazione, focus tematici, etc...).

Fanno parte della Rete Antiviolenza, oltre ai Servizi delle Amministrazioni Comunali della Provincia di Teramo, tutti gli Enti, le Associazioni e le Organizzazioni firmatarie del presente protocollo.

Potranno, inoltre, aderire alla Rete tutti i soggetti che svolgono attività di prevenzione, aiuto e assistenza alle donne vittime di violenza, inoltrando una lettera di adesione alla Provincia capofila

I soggetti firmatari si impegnano a demandare ai servizi già individuati la puntuale attuazione degli impegni sottoscritti.

Essi si impegnano, in futuro, a mettere a punto procedure operative tra servizi e a proseguire un percorso comune che potrà concretizzarsi anche attraverso la partecipazione ad incontri tra Reti territoriali provinciali .

Elenco dei **Soggetti firmatari** e dei *Servizi aderenti* al presente documento

Firme dei Rappresentanti Legali

Provincia di Chieti

Settore Politiche Sociali

Settore Politiche del Lavoro e della Formazione professionale - Centri per l'impiego

Consigliera di Parità della Provincia di Chieti

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Chieti

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto

Comune di Chieti - Ente di Ambito Sociale n. 30

Settore Politiche Sociali

Polizia Municipale

Ente di Ambito Sociale "Aventino" n. 20

Servizio Sociale

Ente di Ambito Sociale "Medio Sangro" n. 21

Servizio Sociale

Ente di Ambito Sociale "Lanciano" n. 22

Servizio Sociale

Ente di Ambito Sociale "Basso Sangro" n. 23

Servizio Sociale

[Handwritten signature]

Ente di Ambito Sociale "Vastese" n. 24

Servizio Sociale

[Handwritten signature]

Ente di Ambito Sociale "Alto Vastese" n. 25

Servizio Sociale

[Handwritten signature]

Ente di Ambito Sociale "Costa Sud" n. 26

Servizio Sociale

[Handwritten signature]

Ente di Ambito Sociale "Maielletta" n. 27

Servizio Sociale

[Handwritten signature]

Ente di Ambito Sociale "Ortonese" n. 28

Servizio Sociale

[Handwritten signature]

Ente di Ambito Sociale "Foro-Alento" n. 29

Servizio Sociale

[Handwritten signature]

Direzione generale - A.S.L. Chieti

Pronto Soccorso, Ospedale Clinicizzato S.S. Annunziata - Chieti = *[Handwritten signature]*

Consultori Familiari di Chieti, Chieti Scalo, Francavilla al Mare, Orsogna, Ortona *[Handwritten signature]*

Direzione generale - A.U.S.L. Lanciano-Vasto

Pronto Soccorso, Ospedale Civile "Renzetti" - Lanciano

Pronto Soccorso, Ospedale Civile "S. Pio" - Vasto

Consultori Familiari di San Salvo, Vasto, Lanciano, Guardafiume *[Handwritten signature]*

[Handwritten signature]

Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale Chieti

Cooperativa Sociale "ALPHA" - Chieti

[Handwritten signature]

Fondazione Figlie dell'Amore di Gesù e Maria Onlus - Chieti *Maria Martelli*

Istituto San Camillo de Lellis - Chieti
 Servizio d'accoglienza a donne e bambini *la Vincenza Roseli*

Fondazione Fratelli Genova Rulli - Vasto
 Casa d'accoglienza *Ennio Rulli*

Centro Antiviolenza "Non Tacere" - Lanciano *Rossella Picconi*

Caritas Diocesana - *Fernando Tezzi*

Associazione Emily Abruzzo *Di Sauto Carmelita e*

Associazione Femminile "I colori dell'iride" - Lanciano *Patrizia Di Rocco*

Associazione Socio-culturale Romana - *Solomon Abreu*

Akon Service sas - San Salvo *Telesse*

Delibera di Giunta N. DLG - 359 del 28/12/2009

OGGETTO : Progetto T.E.R.R.A. (Trasferibilità di esperienze e Relazioni di Reti Antiviolenza nelle Province Abruzzesi) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.P.O. Anno 2007. Approvazione Documento per l'Ampliamento della Rete Provinciale contro la Violenza di Genere nella Provincia di Chieti

PROVINCIA DI CHIETI

Letto e sottoscritto, come all'originale

IL PRESIDENTE
F.to E. Di Giuseppantonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ROMANO

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Chieti ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi dal 30 DIC. 2009 al 13 GEN. 2010

Chieti, li 30 DIC. 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A
F.to R. Di Gregorio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Chieti, li 30 DIC. 2009
IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-A

(Art.134 c.3 T.U.Lgs.267/2000)
Divenuta esecutiva dopo il 10°giorno
dal termine della pubblicazione fatta il _____
Chieti, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

(Art.134 c.4 T.U. Lgs.267/2000)
La presente deliberazione è stata dichiarata
immediatamente eseguibile
Chieti, li 30 DIC. 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A